



disponere per una nuova visita di controllo e domicilio; ma il medico incaricato non trovava il Polenta in casa.

Il 10 Dicembre il Polenta si presentò in ufficio chiedendo di essere sottoposto a nuova visita di controllo. Il Servizio Sanitario confermava che poteva conciliare le cure con il servizio: ciò nonostante l'interessato non riprendeva servizio e con lettera del 12 dicembre rimetteva un certificato del suo medico che gli prescriveva un periodo di riposo assoluto.

Il Servizio Sanitario, visitato nuovamente il Polenta, confermava ancora una volta la sua idoneità al servizio; ma l'impiegato in parola non si è però presentato in ufficio, né ha fatto pervenire alcuna giustificazione nei propri riguardi, quantunque, con lettera del 4 febbraio gli sia stato comunicato che si sarebbe provveduto alla rescissione del suo contratto di lavoro, qualora entro dieci giorni non avesse regolato la sua posizione.

Peraltro, successivamente egli ha chiesto ed ottenuto una anticipazione di £. 100,000.